

RIPPLE MARKS

Enrico Martini

Nelle escursioni in ambiti collinari, montani o alpini può capitare d'imbattersi in rupi formate da rocce sedimentarie, frutto del deposito e della cementazione di particelle detritiche da fini a finissime, che presentano, in certi punti, superfici rese ondulate da numerose piccole sinuosità più o meno parallele tra loro. Gli inglesi chiamano queste superfici "ripple marks", letteralmente "segni d'increspatura".

Vi presento due immagini di ripple marks vicini tra loro, che ho ripreso sull'Appennino Ligure presso il Passo della Forcella, entroterra di Chiavari, provincia di Genova.



Come si formano queste increspature?

Da decenni ero alla ricerca di poter riprendere un'immagine che spiegasse intuitivamente il fenomeno. Finalmente sono giunto alla meta, sulla spiaggia di Lesina Marina, in Puglia e, da bravo fotomane compulsivo, mi sono potuto sfogare con la macchina fotografica. Osservate l'immagine.



Tutto ormai dovrebbe essere chiaro; torniamo ai ripple marks vicini al Passo della Forcella. Per un miracolo della natura, tante "microdune" forgiate da mare e vento su un'antichissima spiaggia sabbiosa, furono ricoperte, oltre 65 milioni di anni fa, da altro materiale detritico fine, che formò una specie di coperta su di loro. Miracolosamente, invece di scompagnarle, questo manto le rispettò. Miracolosamente tutto l'insieme si mantenne intatto mentre l'Africa (bel bulldozer, vero?), premendo contro l'antica Europa, inarcando il fondo marino intermedio lo sollevò creando, in qualche milione di anni, una sorta di ondata gigantesca che divenne un tratto di Appennino. Miracolosamente questa copertura col tempo scomparve sotto l'effetto di piogge, ghiaccio invernale ed anche per l'azione della forza di gravità, lasciando in evidenza il suo "tesoro". Ed ecco queste "microdune", un tempo di sabbia, ora roccia dura, giungere fino ai giorni nostri.

Adesso a voi: possedete il codice per decifrare questi messaggi provenienti da un passato remotissimo; se lo gradite, nel godere di una bella gita, incontrandone potete immortalarli. Per vostra gratificazione, per pavoneggiarvi con gli amici nel mostrare tutta la vostra scienza ... ed anche per i posteri: in fin dei conti, sotto l'azione delle forze erosive, in tempi più o meno lunghi gli attuali ripple marks sono destinati a scomparire.